

# LE TESTIMONIANZE - IL MONDO DEL CREDITO

**STRATEGIE E OBIETTIVI** Il vice direttore generale vicario sottolinea la forza della popolare concentrata su più fronti

## «Valsabbina: solidi, innovativi e impegnati oltre il business»

Bianchetti: «Siamo ben radicati nel territorio, pronti per nuovi progetti sinergici. E attivi nel promuovere anche lo sviluppo sociale e culturale»

**Manuel Venturi**

●● Un 2022 record, dopo le ottime performance del 2021. Banca Valsabbina - presieduta da Renato Barbieri - cresce ancora, guarda all'innovazione e ai nuovi strumenti digitali per aiutare le aziende a fare il salto di qualità, si espande al di fuori dei confini provinciali pur restando saldamente ancorata al territorio, senza mai perdere di vista le esigenze della comunità in cui è nata 125 anni fa. È la sintesi dell'attività della banca popolare con quartier generale a Brescia, illustrata da Hermes Bianchetti, vice direttore generale vicario.

**Il 2021 è stato un anno record per i conti di Banca Valsabbina, il 2022 ha confermato questo andamento positivo? Come saranno remunerati i vostri soci?**

«Proseguiamo nel nostro trend, con un utile netto di 41,4 milioni di euro, in crescita del 6% rispetto al risultato dell'esercizio precedente, pari a 39,2 milioni, che beneficiava della plusvalenza straordinaria di 7,5 milioni di euro derivante dalla cessione della partecipazione in Ce-

dacri, evidenziando la migliore performance mai realizzata. Il Roe, pari al 10,5%, attesta i positivi risultati conseguiti. All'assemblea dei soci sarà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 0,50 euro per azione, in linea con l'anno scorso: il rendimento è pari al 9% e dà conto di un pay-out superiore al 40%, con un'erogazione complessiva pari a circa 18 milioni di euro».

**È l'avvio del 2023?**

«I primi risultati confermano il trend positivo, la banca è solida e proseguirà sulla strategia delineata, monitorando con attenzione i possibili rischi per continuare a remunerare i soci».

**La cornice politica ed economica nazionale e internazionale rimane poco stabile. Come pensate di affrontare le sfide future in questo quadro articolato?**

«La Valsabbina prosegue in un percorso di solida crescita, seppur in un contesto che permane complesso, volatile e influenzato da variabili esogene. Il modello di business adottato e le scelte strategiche pianificate negli scorsi esercizi si confermano efficaci, permettendo alla banca di

continuare ad affermarsi quale intermediario indipendente di riferimento per il territorio, in grado di affrontare la complessità macroeconomica e proseguire a generare stabilmente valore per gli stakeholder».

**Si sente spesso parlare di operazioni con società fintech. Qual è la strategia di Valsabbina?**

«La banca ha sviluppato progetti innovativi e sinergici, contando su accordi strategici e sul contributo delle società nelle quali ha investito nel

«Il digitale non è visto come un pericolo. È un fattore abbinabile al nostro modello»

«A dispetto del mercato anche nel 2022 abbiamo aperto filiali. E lo sforzo prosegue»

corso degli anni. Si citano a tale riguardo i servizi che, anche con il supporto della partecipata Integrae Sim, sta fornendo alle Pmi che intendono accedere al mercato dei capitali, nonché le collaborazioni con realtà fintech, permettendo di cogliere le opportunità derivanti del processo di innovazione digitale in corso, anche ricorrendo ad operazioni di finanza strutturata e integrata. L'abbinamento tra partecipazione nel capitale e accordi commerciali ci permette di beneficiare indirettamente della crescita e del consolidamento della loro posizione di mercato, traendo benefici in termini di rivalutazione delle nostre quote, limitando il rischio di disintermediazione».

**Oltre a queste sinergie a 360 gradi si aggiungono partnership esclusivamente commerciali...**

«Gli investimenti fintech della banca rappresentano una risposta alle esigenze della clientela e del mercato, ma anche un segno del profondo impegno per lo sviluppo del territorio e delle comunità in cui opera».

**Qual è la vostra strategia in tema di digitalizzazione?**

«Non la consideriamo una minaccia alla nostra essenza, che è quella di una banca tradizionale, ma un fattore evolutivo, potenzialmente abbinabile al nostro modello di business. Si possono soddisfare target di clientela differenti e sfruttare una maggiore forza di "origination" derivante dall'utilizzo di canali online, che si accostano alla presenza territoriale fisica della nostra rete di filiali».

**La rete distributiva tradizionale è uno dei vostri punti fermi. Nel 2022 avete aperto nuove filiali?**

«L'anno scorso, in controtendenza con il mercato, la banca ha effettuato nuove aperture in capoluoghi selezionati. Sono state avviate la terza filiale a Milano, in zona City Life e la seconda filiale piemontese, ad Asti. Ha inoltre rafforzato il proprio servizio di Private Banking con l'apertura di tre nuovi uffici dedicati, operativi al Crystal Palace di Brescia, dove ha sede la direzione del servizio, a Milano, nel distretto finanziario, vicino alla sede di Borsa Italiana, ad Alzano Lombardo in provincia di Bergamo. È datato gennaio 2023, invece, l'avvio dello sportello di Pavia».

**Ma non è l'unica novità del nuovo anno...**

«Il 2022 ha visto la ridefinizione della struttura della direzione generale dell'istituto, come conseguenza della con-



Hermes Bianchetti, vice direttore generale vicario di Banca Valsabbina

clusione del percorso professionale del direttore generale Tonino Fornari: da gennaio 2023, è subentrato l'attuale direttore generale Marco Bonetti. Il ruolo di vice direttore generale è stato affidato ad Antonio Beneduce, io ho assunto l'incarico di vice direttore generale vicario».

**In conclusione: connubio fra tradizione e innovazione, grazie anche a forti radici che affondano nel territorio e lo valorizzano...**

«Il legame con il territorio è sempre stato il fulcro della nostra strategia, volta a valorizzare le opportunità offerte

dalla crescita dell'area in cui operiamo, senza perdere di vista le esigenze dei clienti e della comunità. Abbiamo sempre investito in progetti e iniziative locali, supportando l'imprenditoria e promuovendo lo sviluppo sociale e culturale del territorio. Proseguiamo in un percorso di diversificazione delle fonti di ricavo per assicurare stabilità dei risultati e prudente presidio dei rischi. In tale ambito, abbiamo avviato una progettualità funzionale al progressivo allineamento a standard Esg e di finanza sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal 1963 la solidità del Gruppo Nocivelli al servizio delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni



abpnocivelli.com